Carta dei servizi

Anno scolastico 2026/2027

Sezione papaveri

Introduzione

La Carta dei Servizi è il documento che presenta in modo chiaro il funzionamento del Piccolo Gruppo Educativo, sezione dedicata ai bambini dai 12 ai 24 mesi e aggregata alla Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata".

È uno strumento pensato per:

- favorire una alleanza educativa tra scuola e famiglia;
- rendere trasparenti diritti, doveri, organizzazione e funzionamento del servizio;
- esplicitare gli obiettivi educativi e permettere di verificarne il raggiungimento.

1.1 Riferimenti normativi

La Carta dei Servizi si ispira a:

- DPCM 27/01/1994 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri);
- Costituzione Italiana, artt. 3, 33, 34;
- Legge Regione Emilia-Romagna L.R. 1/2000 e successive modifiche (L.R. 8/2004);
- Indicatori di qualità del Nido della Regione Emilia-Romagna.

Il Consiglio d'Istituto della Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata" garantisce il rispetto dei valori che orientano il lavoro di tutti gli operatori.

Valori del servizio

Il Piccolo Gruppo Educativo si fonda sui seguenti principi:

- **Uguaglianza**
  Accoglienza di tutti i bambini, senza alcuna discriminazione, nei limiti dei posti disponibili.
- **Imparzialità**
  Pari opportunità, equità e correttezza verso tutte le famiglie.
- **Regolarità**
  Il servizio è garantito in modo **continuo e costante**, secondo il calendario scolastico

stabilito dal Consiglio d'Istituto e comunicato alle famiglie.

- **Continuità**
  Il Piccolo Gruppo Educativo offre la possibilità di proseguire il percorso presso la **Sezione Primavera** e la **Scuola dell'Infanzia** a cui è annesso.
- **Partecipazione**
  Viene promossa la partecipazione attiva delle famiglie, soprattutto nei momenti di **accoglienza, dialogo e confronto**.
- **Trasparenza**
  Il servizio garantisce informazioni **chiare, complete e tempestive** su:
  - modalità di accesso;
  - tempi e criteri di erogazione;
  - diritti e opportunità per le famiglie.
- **Integrazione**
  Le diversità culturali, personali e familiari sono considerate una **risorsa** per il gruppo. Ogni bambino è accompagnato nel proprio percorso di costruzione dell'identità personale e sociale.
- **Efficienza ed Efficacia**
  Ogni intervento (educativo, didattico, pedagogico, organizzativo) è pensato per raggiungere in modo efficace gli obiettivi educativi del servizio.

Identità del Piccolo Gruppo Educativo

Il Piccolo Gruppo Educativo, annesso alla Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata" è stato istituito nel **2017** in risposta alla richiesta delle famiglie di:

- ampliare l'offerta educativa fin dal primo anno di vita;
- garantire **continuità educativa dagli 1 ai 6 anni di vita** tra Piccolo Gruppo, Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia;
- offrire un servizio più rispondente ai bisogni delle famiglie del territorio.

Sede:
Via Bottego n. 100, a fianco della Sezione Primavera, con cui condivide alcuni spazi. I locali sono stati ristrutturati e ampliati nella primavera del 2017. L'esperienza educativa proposta si inserisce nella **storia della scuola**, attiva dal **1956**, e si ispira a:

- una visione di **educazione globale ed integrale** del bambino;
- una **ispirazione cristiana** nei valori e nello stile educativo.

L'attuale **Gestore** è **Don Marcello Palazzi**, parroco della comunità "Maria Immacolata" di Case Finali dal 2001.

Come si accede al Piccolo Gruppo Educativo

Criteri di accoglienza delle domande

Nell'accoglimento delle domande di iscrizione, la Scuola dell'Infanzia, la Sezione Primavera e il Piccolo Gruppo Educativo "Maria Immacolata" danno priorità a:

a. **Bambini con bisogni educativi speciali**
b. **Bambini con fratelli o sorelle già frequentanti** la scuola nell'anno di riferimento della domanda (a.s. 2026/2027)
c. **Famiglie appartenenti alla parrocchia** di Case Finali.

Si terrà inoltre conto di:

1. **luogo di residenza e lavoro dei genitori** (con particolare attenzione al quartiere Fiorenzuola, in cui la scuola è situata);
2. **residenza dei nonni**, se nel medesimo quartiere;
3. **situazioni di difficoltà economiche o familiari** segnalate e documentate;

A fronte dell'assenza di tutti questi criteri, si terrà conto delle motivazioni educative e familiari che orientano la scelta di questa scuola, espresse nella domanda di iscrizione.

Iscrizioni e liste di attesa

- Le iscrizioni si svolgono nel mese di Gennaio 2026, secondo il calendario previsto dal MIM per le iscrizioni alle scuole dell'infanzia
- Durante l'anno è possibile accogliere ulteriori iscrizioni **solo in caso di posti disponibili** o per la **lista di attesa**.
- Tutte le informazioni e la modulistica sono disponibili sul sito: **www.scuolamaternacasefinali.it**.
- Entro **febbraio 2026** le famiglie ricevono la conferma dell'accettazione della domanda o della permanenza nella lista d'attesa

Le famiglie, la cui domanda non è stata accolta, saranno contattate telefonicamente e possono decidere di rimanere **in lista d'attesa**, senza alcun impegno.

Quota di iscrizione

Entro **7 giorni dalla conferma** dell'accettazione della domanda di iscrizione, è richiesto il versamento della **quota di iscrizione annuale** di **€ 100,00**, tramite:

1. **Bonifico bancario**:
   - IBAN: **IT65 F070 7023 9030 0000 0517 614**
   - Banca: Credito Cooperativo Romagnolo
   - Intestato a:
     Scuola dell'Infanzia Parrocchiale "Maria Immacolata"
     Via Cardinal Massaia 66, Case Finali – Cesena

    - causale: iscrizione 26/27, sezione papaveri, nome e cognome del bambino
2. **Pagamento in segreteria in contanti**:
    - il **martedì** e il **giovedì** dalle **7.45 alle 10.15**.

Retta e contributi

Quota scolastica mensile

Per l'anno scolastico 2026/2027, la retta mensile è di € 525,00.

La quota comprende:

- pannolini;
- asciugamani;
- tovaglioli;
- lenzuolini;

tutto fornito, gestito e igienizzato dalla scuola.

La retta di € 525,00 è già ridotta grazie al contributo comunale previsto dalla convenzione con il Comune di Cesena, attiva da settembre 2021.

Modalità di pagamento

Il pagamento va effettuato entro il giorno 10 di ogni mese di competenza (ad es, la retta di settembre è da pagare entro il 10 settembre) :

1. Bonifico bancario
    - IBAN: IT65 F070 7023 9030 0000 0517 614
    - Intestato a: Scuola dell'Infanzia Parrocchiale "Maria Immacolata"
      Importante: indicare sempre
    - mese di riferimento
    - nome e cognome del bambino/a
2. Pagamento in contanti presso la segreteria amministrativa
    - Martedì e giovedì dalle 7.45 alle 10.15.

Regole particolari

- Se il bambino è assente per l'intero mese o frequenta al massimo 5 giorni (anche nel mese di giugno), la quota dovuta è di € 300,00 per mantenere il posto e i servizi.
- Per i fratelli/sorelle frequentanti contemporaneamente la scuola viene applicato uno sconto del 10% sul totale mensile di ciascuna retta.

Agevolazioni economiche

- Il Piccolo Gruppo Educativo è accreditato in Regione Emilia-Romagna: le famiglie possono richiedere il Bonus Nido INPS come contributo per la retta (informazioni su www.inps.it).
- Le famiglie con ISEE fino a 26.000 € possono accedere ad una ulteriore riduzione della quota mensile prevista dall'iniziativa regionale "Al nido con la Regione".
- Per i **fratelli/sorelle contemporaneamente iscritti**, sul totale di ciascuna quota mensile viene applicato uno **sconto del 10%**, valido fintanto che entrambi frequentano la scuola.
- In situazioni di **difficoltà economica documentata**, le famiglie possono confrontarsi con la **coordinatrice** o con il **gestore** per valutare possibili forme di sostegno o agevolazione.

Quota materiale didattico annuale

Ogni anno, nel mese di gennaio, è richiesto un contributo di € 100,00 per:

- materiale didattico;
- materiali per la documentazione da consegnare alle famiglie;
- fotografie;
- uscite sul territorio.

Il contributo può essere versato:

- tramite bonifico sul conto della scuola;
- oppure direttamente in segreteria.

In caso di chiusura per forza maggiore

In caso di chiusura totale della scuola (per ordinanze locali o regionali, lockdown, ecc.) per un periodo pari o superiore a un mese di frequenza, la scuola attiverà un servizio di didattica a distanza, come previsto dal Piano per la Didattica Digitale Integrata (consultabile sul sito).

In questo caso, invece della retta mensile, verrà richiesto alle famiglie un contributo mensile di soli € 50,00 per:

- sostenere la scuola;
- mantenere il posto del bambino.

Frequenze, assenze e tutela della salute

La scuola segue le **misure di profilassi** dell'Azienda AUSL di Cesena e le indicazioni sanitarie nazionali, regionali e locali.

In base alla normativa regionale:

- **non è più richiesto il certificato medico** per la riammissione in collettività dopo la malattia;
- è responsabilità dei **genitori** rispettare il **periodo contumaciale** previsto per le malattie infettive soggette a notifica;

- il **medico curante** è la figura di riferimento per fornire indicazioni sui tempi di rientro a scuola.

In generale, la **somministrazione di farmaci non è consentita** all'interno del piccolo gruppo educativo.

- In casi particolari (es. **terapie continuative indispensabili per la salute del bambino**):
  - è necessaria una **richiesta motivata del medico curante**;
  - tale richiesta verrà sottoposta al **Pediatra di Comunità**, che valuterà:
    - la possibilità di somministrazione in ambito scolastico,
    - le modalità concrete di gestione del farmaco insieme alle insegnanti.

Le variazioni alla tabella alimentare approvata dall'AUSL sono possibili **solo in caso di prescrizione medica**, ad esempio per:

- allergie,
- intolleranze,
- altre condizioni sanitarie certificate.

La scuola segue la **normativa vigente a livello nazionale e regionale relativa alle vaccinazioni obbligatorie** per la frequenza dei servizi educativi.

- L'accesso e la frequenza alla scuola dell'infanzia sono subordinati all'**adempimento delle prescrizioni vaccinali** previste dalla legge.
- In caso di **mancata regolarizzazione vaccinale** e conseguente **impossibilità di frequenza**, la famiglia è comunque tenuta al **pagamento dell'intera retta mensile (€ 525,00)**, a titolo di **mantenimento del posto**.

Orari e calendario

Gli orari del Piccolo Gruppo Educativo sono:

- **Ingresso**:
  - dalle **8.00 alle 9.00**;
  - ingresso anticipato alle **7.30** solo in caso di necessità, tramite firma su apposito modulo (disponibile in bacheca a inizio anno). L'ingresso anticipato è attivo solo al termine del periodo di inserimento.
  - In caso di visita pediatrica: ingresso consentito **entro le 10.30**, previa comunicazione alle educatrici.
  - eventuali ritardi vanno **sempre comunicati telefonicamente** per permettere una buona organizzazione e la preparazione dei pasti.
- **Uscita intermedia**:
  - dalle **12.15** ed entro le **12.30**.
- **Ultima uscita**:
  - dalle **15.30 alle 16.00**.

È richiesta la **massima puntualità**, sia in entrata sia in uscita, per:

- garantire il regolare svolgimento delle attività;
- consentire al personale delle pulizie di iniziare il proprio lavoro in orario;
- permettere alle insegnanti di partecipare alla formazione e agli incontri programmati.

Si chiede alle famiglie di non sostare negli spazi interni della scuola oltre l'orario di uscita.

Calendario scolastico

- Il servizio termina il **30 giugno**; non sono previsti **centri estivi**.
- Il Piccolo Gruppo Educativo segue il **calendario regionale** della Scuola dell'Infanzia.
- Eventuali **ponti o chiusure ulteriori** possono essere deliberati dal **Consiglio d'Istituto**.
- Il calendario è esposto in bacheca a inizio anno e pubblicato sul sito della scuola.

Ruoli e mansioni

Il **gruppo di lavoro** comprende tutti coloro che, con ruoli diversi, operano all'interno della Scuola dell'Infanzia, della Sezione Primavera e del Piccolo Gruppo Educativo. Il lavoro si basa su **relazione, confronto e corresponsabilità**.

Figure di riferimento

- Legale rappresentante e Gestore: Don Marcello Palazzi
- Coordinatrice interna: Sara Decalli
- Vice coordinatrice: Francesca Mancini
- Segreteria amministrativa: Paolo Mantellini
- Coordinatrici pedagogiche (Associazione CoMete):
  - Colafrancesco Chiara
  - Pollice Raffaella
- Educatrici:
  da definire nei prossimi mesi.
- Personale di cucina:
  - Francesca Giangrasso
  - Roberta Piastra
- Personale ausiliario:
  - Sara Tamagnini
  - Igor Lucchi

Compiti e funzioni

Coordinatrice interna
In collaborazione con Gestore, segreteria e vice coordinatrice:

- dirige il funzionamento della scuola secondo il regolamento interno e le disposizioni degli organi di vigilanza;
- coordina il personale educativo e ausiliario;
- è garante del **Progetto Educativo** annuale, che presenta al Consiglio d'Istituto e all'Assemblea dei genitori;
- definisce con le educatrici la **programmazione annuale** e ne verifica lo svolgimento tramite incontri di équipe e colloqui individuali;
- sostiene le famiglie in caso di difficoltà e le orienta verso altre figure professionali, se necessario.

Segreteria amministrativa

- gestisce la **parte economica** della scuola (entrate e uscite);
- cura gli aspetti amministrativi collegati ai pagamenti e alla gestione delle rette;
- archiviazione e documentazione dei documenti (richiedibili dalle famiglie)

Coordinatrici pedagogiche CoMete

- organizzano la **formazione del personale educativo** (formazione intensiva a inizio anno + richiami durante l'anno);
- coordinano gli **incontri di rete** tra le scuole associate;
- effettuano mensilmente **osservazioni in sezione** e momenti di confronto con educatrici e coordinatrice interna;
- supportano le famiglie in caso di difficoltà e favoriscono una buona comunicazione scuola-famiglia.

Educatrici

- si occupano quotidianamente della **cura educativa** dei bambini;
- progettano e realizzano le attività a partire da un'**attenta osservazione** dei bambini;
- incontrano le famiglie in colloqui dedicati per confrontarsi sul percorso di crescita del bambino.

Personale di cucina

- prepara quotidianamente il **pranzo** e le **merende** (mattino e pomeriggio), seguendo la dieta elaborata dalla dietista di comunità;
- cura gli **ordini dei prodotti alimentari**;
- mantiene ordine e pulizia di cucina, dispensa e spazi annessi.

Personale ausiliario

- cura la **pulizia** e l'ordine di tutti gli ambienti della scuola;
- gestisce gli **ordini dei prodotti igienici e di pulizia**;
- collabora nei momenti di **cambio, pranzo** e in quelli vicini al **riposino pomeridiano**.

Tutti gli operatori sono in possesso dei **titoli di studio** richiesti dalla normativa regionale vigente per i servizi dell'infanzia (D. Lgs. 646/2005 – L.E.R. 8/2005). Sono garantiti periodici momenti di **formazione e aggiornamento**.

Progetto pedagogico e progetto educativo

Il **Progetto Pedagogico** dei servizi educativi (piccolo gruppo educativo e sezione primavera) dell'Associazione CoMete definisce i **principi educativi e valoriali** che orientano tutte le proposte dei servizi.

Ogni anno tali riferimenti vengono tradotti in:

- **Progetto Educativo annuale**;
- **Programmazioni didattiche** specifiche della sezione.

Il Progetto Educativo:

- si realizza in un contesto di **vita comunitaria**;
- rispetta i **tempi, i bisogni e le modalità** di ogni bambino;
- tiene conto della storia personale e delle caratteristiche di ciascuno.

L'**osservazione del bambino** è lo strumento principale per:

- ripensare il percorso;
- adattare le attività;
- aggiornare il Progetto Educativo.
-

Momenti significativi: inserimento e ambientamento

L'**inserimento** è una fase particolarmente delicata, perché rappresenta per il bambino la prima vera esperienza di **socializzazione fuori dalla famiglia**. Coinvolge in modo intenso: bambino, genitori ed educatrici.

Obiettivo principale:

- favorire il **distacco sereno** del bambino dalla famiglia;
- sostenere anche il **distacco emotivo della famiglia** dal bambino.

I verbi che guidano il nostro modo di accogliere sono:

- **Avvicinarsi**
  Il bambino, la famiglia e le educatrici iniziano a conoscersi: primi contatti, sorrisi, sguardi, nel rispetto dei tempi di ciascuno.
- **Accogliere**
  Creiamo uno spazio **educativo ed emotivo condiviso**, dove poter costruire fiducia e affidamento reciproco.

- **Abbracciare**
  L'"abbraccio" simboleggia l'accoglienza delle storie, delle emozioni e delle fatiche che la famiglia porta con sé iniziando questo nuovo percorso.

Il Piccolo Gruppo Educativo adotta il **metodo di inserimento "guidato dal genitore"**:

- genitore e bambino vivono **insieme** i primi giorni di scuola;
- il genitore partecipa alle routine e alle esperienze, affiancato dalle educatrici;
- il genitore guida il bambino nella scoperta dei nuovi spazi e delle prime relazioni con il gruppo, sostenuto dalle educatrici.

La giornata tipo nel Piccolo Gruppo Educativo

La giornata al Piccolo Gruppo Educativo è pensata come una sequenza di momenti che si ripetono con regolarità. Questa struttura non è semplicemente organizzativa: la ripetizione di gesti, tempi e passaggi aiuta i bambini molto piccoli a sentirsi al sicuro, a prevedere ciò che accadrà, a fidarsi degli adulti e del contesto. In questo modo la routine diventa un vero strumento educativo.

Dalle **8.00 alle 9.00** si svolge il momento dell'accoglienza. I bambini arrivano accompagnati da un genitore o da un altro adulto di riferimento e vengono salutati personalmente dalle educatrici, che li chiamano per nome, si mettono alla loro altezza e li accolgono con uno sguardo e una parola dedicata. Questo tempo iniziale è prezioso per favorire un distacco graduale dalla famiglia: il bambino, pur separandosi dal genitore, sente di poter contare su un altro adulto che si prende cura di lui e che lo conosce. Anche il breve scambio tra genitore ed educatrice ha un valore pedagogico, perché permette di tenere insieme i due contesti – casa e scuola – e di leggere il comportamento del bambino alla luce della sua storia quotidiana. In sezione il bambino può scegliere giochi liberi o piccole proposte tranquille; attraverso il gioco regola le proprie emozioni, si orienta nello spazio, cerca vicinanza o esplorazione a seconda di ciò che sente di poter sostenere. In questo modo l'accoglienza diventa un ponte sicuro tra il mondo familiare e il nuovo ambiente.

Intorno alle **9.00** inizia il momento del cerchio, della preghiera, del gioco delle presenze e della merenda a base di frutta, che si protrae fino alle **9.45**. I bambini si riuniscono in cerchio con le educatrici, si cantano canzoni, si fa una breve preghiera, si guarda insieme chi è presente e chi è assente. È un tempo in cui si costruisce il senso di gruppo: i bambini imparano a percepirsi come parte di una piccola comunità in cui ciascuno ha un posto e un nome. Il gioco delle presenze li aiuta a riconoscere se stessi e gli altri, ad avvicinarsi alle prime competenze logiche (conto, quantità, uno/più di uno), mentre la preghiera, in coerenza con l'ispirazione cristiana della scuola, educa alla gratitudine, all'ascolto e all'attenzione a chi è accanto. Durante la merenda di frutta, vissuta insieme in un clima sereno, i bambini allenano semplici regole condivise (aspettare, stare seduti, usare il proprio posto) e costruiscono abitudini alimentari sane. Le

parole, le canzoni e i piccoli dialoghi con le educatrici stimolano fortemente il linguaggio e la capacità di ascoltare, parlarsi e aspettare il proprio turno. Dal punto di vista emotivo, questo è un vero momento di "sintonizzazione" del gruppo, in cui la presenza calma delle educatrici aiuta i bambini a entrare pienamente nel ritmo della giornata.

Dalle **9.45 alle 10.45** si svolgono le esperienze guidate e le attività. Le educatrici propongono giochi motori, esperienze sensoriali con materiali diversi (acqua, sabbia, farine, materiali naturali, travasi), attività di manipolazione, prime esperienze grafiche, lettura di libri, filastrocche, piccole esplorazioni negli spazi esterni quando possibile. Queste proposte non hanno lo scopo di "insegnare" in modo scolastico, ma di offrire ai bambini occasioni di esplorazione ricche e significative, in cui possano coinvolgere il corpo, i sensi, il pensiero e la relazione con gli altri. Attraverso il movimento il bambino costruisce una mappa del proprio corpo e dello spazio; attraverso l'esplorazione sensoriale conosce il mondo e impara a stare nelle proprie sensazioni; attraverso le attività condivise impara a gestire materiali comuni, a negoziare, ad accettare piccole frustrazioni. L'educatrice osserva con attenzione come ciascun bambino entra nel gioco, cosa lo appassiona, cosa lo mette in difficoltà, come chiede aiuto: queste osservazioni sono la base per adattare il progetto educativo ai bisogni reali del gruppo e dei singoli. In questo senso ogni attività diventa un modo per sostenere lo sviluppo globale – motorio, cognitivo, linguistico, emotivo e sociale – e per allenare, in forma giocosa, le prime capacità di attenzione, di flessibilità e di iniziativa.

Verso le **10.45** inizia la preparazione al pranzo, che prosegue fino alle **11.10**. È il tempo della cura e dell'igiene: i bambini vengono accompagnati al bagno o al fasciatoio, vengono cambiati, si lavano le mani, gli spazi vengono gradualmente riordinati. Anche questo momento, apparentemente solo pratico, ha un forte valore educativo. Le routine di cura trasmettono al bambino l'idea che il proprio corpo è prezioso e merita attenzione; ogni gesto è un modo di dire: "tu sei importante e ti aiuto a stare bene". Progressivamente i bambini vengono invitati a partecipare: tenere il sapone, mettere le mani sotto l'acqua, tirare su i pantaloni. Questo sostegno gentile alle autonomie di base permette al bambino di sentirsi competente e capace. Inoltre, la ripetizione degli stessi gesti negli stessi momenti della giornata aiuta a costruire il senso di prima e dopo, di sequenza, e rende il passaggio al momento del pranzo più comprensibile e rassicurante. Il rapporto uno a uno che spesso si crea durante il cambio o il lavaggio è un'occasione preziosa di relazione individuale, in cui lo sguardo e la voce dell'adulto contribuiscono a rafforzare il senso di sicurezza interna del bambino.

Dalle **11.20 alle 11.50** si svolge il pranzo. I bambini si siedono ognuno al proprio posto, ricevono il pasto preparato dalla cucina interna e condividono il momento con i compagni e le educatrici. Mangiare insieme non significa solo nutrirsi: significa vivere un'esperienza di convivialità e scoperta. Il pranzo diventa il contesto in cui il bambino può sperimentare e allenare le autonomie alimentari, come tenere il cucchiaio, portarlo alla bocca, bere dal bicchiere, con il sostegno dell'adulto. Le educatrici nominano i cibi, incoraggiano l'assaggio senza forzare, rispettano i segnali di fame e sazietà del bambino; in questo modo lo aiutano a riconoscere le sensazioni corporee e a dare loro un significato. Il clima emotivo che si crea attorno al cibo è fondamentale: un pasto vissuto in un clima di calma e dialogo diventa un'esperienza positiva che

il bambino interiorizza, associando il nutrirsi a sensazioni di benessere e non a tensione o pressione.

Subito dopo, tra le **11.50 e le 12.10**, c'è il tempo della sistemazione post-pranzo: i bambini vengono puliti, si lavano le mani e la bocca, vengono cambiati, gli spazi vengono riordinati. Anche in questo passaggio si continua a lavorare sulla cura di sé e dell'ambiente. Il bambino viene coinvolto con piccoli incarichi alla sua portata. In questo modo sperimenta di poter contribuire, di essere parte attiva della vita del gruppo, rafforzando il proprio senso di competenza e di appartenenza. La ripetizione di questa sequenza aiuta anche a preparare in modo graduale la transizione verso il riposo.

Dalle **12.15 alle 12.30** si vive un momento duplice: per alcuni bambini è il tempo della prima uscita, per altri quello di passaggio verso il riposo. I bambini che rientrano a casa vengono accompagnati al saluto con il genitore; chi resta partecipa a un momento più calmo, fatto di letture di storie e di gioco tranquillo, e viene aiutato a prepararsi per il sonno, indossando il pigiamino e prendendo il proprio oggetto di conforto, se presente. Il saluto ai genitori è un passaggio emotivamente importante: il bambino sperimenta che, così come al mattino il genitore si è separato da lui, ora lo viene a riprendere, confermando l'idea che gli adulti significativi sono affidabili e tornano. Per chi resta, i piccoli rituali del pre-nanna – la storia, la voce tranquilla dell'educatrice, il gesto di indossare il pigiama – aiutano a rallentare il ritmo, a calmare il corpo e la mente, a predisporre il bambino al sonno. Sono rituali che, ripetuti ogni giorno, diventano segnali chiari e rassicuranti: "ora è il momento di riposare".

Il **riposino pomeridiano**, dalle **13.00 alle 14.45**, è un tempo essenziale per i bambini così piccoli. Ogni bambino ha il proprio lettino, riconoscibile e stabile, in un ambiente accogliente, con luci attenuate e rumori ridotti. Le educatrici aiutano i bambini ad addormentarsi con parole dolci, coccole, canzoncine. Il sonno, nei primi anni di vita, è strettamente collegato alla crescita cerebrale e all'elaborazione delle esperienze: durante il riposo il cervello integra ciò che è stato vissuto nella mattinata, vi "mette ordine". Perché questo avvenga in modo sereno, è fondamentale che il bambino si senta al sicuro: il lettino stabile, il rituale ripetuto, la presenza calma dell'adulto permettono al bambino di affidarsi al sonno senza fatica eccessiva. A livello emotivo, questo momento rafforza l'idea che i propri bisogni (stanchezza, desiderio di calma) vengono riconosciuti e rispettati.

Tra le **14.45 e le 15.30** è il momento del risveglio, della cura e della merenda. I bambini vengono svegliati in modo graduale, nel rispetto dei tempi di ciascuno. Le educatrici li accolgono con dolcezza, li cambiano, li aiutano a lavarsi, li preparano alla merenda. Il risveglio è un passaggio delicato: passare dal sonno all'attività richiede tempo e accompagnamento; un risveglio frettoloso o brusco può generare irritazione e fatica. Al contrario, un risveglio rispettoso dei ritmi individuali aiuta il bambino a ri-orientarsi e a ritrovare il piacere della relazione e dell'esplorazione. La merenda del pomeriggio offre di nuovo l'occasione di stare insieme in modo conviviale, di riprendere contatto con gli altri dopo il sonno, di ascoltare e raccontare, con i propri mezzi, qualcosa di sé.

Infine, dalle **15.30 alle 16.00**, i bambini vivono il tempo del gioco in sezione e dell'uscita. Le proposte sono in genere tranquille e adatte al momento della giornata: gioco simbolico, lettura di libri, costruzioni, piccole attività libere. Nel frattempo, uno alla volta, arrivano i genitori o gli altri familiari per il rientro a casa. Il gioco in questo momento ha la funzione di accompagnare dolcemente verso la chiusura della giornata, permettendo ai bambini di "smontare" gradualmente dall'esperienza del gruppo. Il ritrovo con i genitori è un momento forte dal punto di vista affettivo: il bambino sperimenta ancora una volta che chi lo ha lasciato torna a prenderlo, e che gli adulti di riferimento della scuola e di casa si parlano tra loro per il suo bene. Le brevi comunicazioni fra educatrici e genitori – uno scambio su come è andata la giornata, su un episodio significativo, su un piccolo progresso – alimentano concretamente l'alleanza educativa. Il bambino, assistendo a questi scambi sereni e rispettosi, interiorizza un modello di collaborazione e di cura condivisa che lo accompagnerà nella crescita.

In questa prospettiva, ogni momento della giornata – dal cambio al gioco, dal pranzo al riposino, dall'accoglienza all'uscita – è parte integrante del progetto pedagogico: non esiste un "tempo morto", ma una continua occasione per prendersi cura dello sviluppo emotivo, relazionale, cognitivo e corporeo di ciascun bambino.

Alimentazione e diete speciali

Cucina interna

Il Piccolo Gruppo Educativo dispone di una **cucina interna** con personale qualificato.

- La **tabella dietetica** è elaborata dalla **dietista di comunità** nel rispetto delle normative vigenti e delle linee guida nazionali e locali per una corretta alimentazione.

Per motivi igienico-sanitari, **non è consentita l'introduzione di alimenti dall'esterno**, salvo:

- **latte materno**, secondo apposita procedura AUSL;
- **alimenti speciali** (prodotti per celiachia, fenilchetonuria, ecc.) legati a situazioni particolari e regolamentati nel manuale di autocontrollo (HACCP).

Per i **compleanni festeggiati a scuola**, la cucina interna prepara una **semplice torta**, nutrizionalmente adeguata ai bambini.

Diete speciali

Per **diete speciali per motivi sanitari** (allergie, intolleranze, celiachia, diabete, favismo, patologie metaboliche, ecc.) è necessario:

1. Richiesta del pediatra/medico curante o specialista su:
    - modulo specifico per allergie/intolleranze;

    - carta intestata o modulo ad hoc per patologie croniche.
2. Consegna della documentazione alla **Pediatria di Comunità** (o invio via e-mail dal curante).
3. Valutazione e autorizzazione da parte della **Pediatria referente della dietetica di comunità**, in collaborazione con la dietista.
4. Trasmissione della dieta:
    - alla direzione scolastica,
    - ai genitori,
    - tramite loro, al pediatra.

La Pediatria di Comunità verifica la corretta applicazione della dieta speciale e offre **consulenza e formazione** alla scuola. La richiesta di dieta speciale per allergia va **rinnovata ogni anno**.

Per **diete per motivi non sanitari** (religiosi, etnici, ecc.):

- la richiesta va presentata alla **direzione**;
- è opportuna la **supervisione del Pediatra referente della Dietetica di Comunità**, per garantire l'equilibrio nutrizionale dei menù alternativi.

Alleanza scuola-famiglia

La scuola considera l'**alleanza educativa scuola–famiglia** al centro del benessere del bambino e della sua crescita serena.

I principi che guidano la relazione con le famiglie sono:

- attenzione alla **storia e ai vissuti del bambino**;
- **inserimento graduale**, che tenga conto dei tempi emotivi di bambino e genitori;
- **continuità dei riferimenti** educativi;
- **regolarità** dei ritmi e delle esperienze;
- **intenzionalità pedagogica** in ogni momento della giornata;
- **documentazione sistematica** dei percorsi educativi.

Strumenti di partecipazione

La scuola propone diversi momenti di incontro:

- **Assemblee generali**;
- **Incontri di sezione** momenti di confronto tra scuola e famiglia, condivisione di esperienze e progetti;
- **Colloqui individuali**:
    - prima dell'inserimento;
    - a metà anno;
    - mensilmente, se previsto;
    - su richiesta della famiglia o delle educatrici;
- **Incontri formativi per i genitori**;

- **Feste** e momenti informali di incontro.

Organi di partecipazione

La scuola prevede due principali **organi di partecipazione**:

1. **Rappresentanti di sezione**
   - uno eletto a maggioranza dall'assemblea dei genitori durante la prima riunione di sezione;
   - uno scelto dal Gestore come rappresentante anche della vita parrocchiale.
2. **Consiglio d'Istituto**
   Composto da:
   - Gestore;
   - Segretario;
   - Coordinatrice;
   - Rappresentanti delle maestre;
   - Rappresentanti dei genitori;
   - Responsabile della comunicazione;
   - altri eventuali membri scelti dal Gestore.

Gli organi di partecipazione vengono **rinnovati ogni anno**.

Contatti e canali di comunicazione

Sito web
www.scuolamaternacasefinali.it

E-mail istituzionale
info@scuolamaternacasefinali.it

Pagina Instagram
https://www.instagram.com/scuolam.immacolata/

"Non si possono fare grandi cose, solo piccole cose con grande amore"

Madre Teresa di Calcutta